

# COMMENTI E RIFLESSIONI SUL QUADRO STRATEGICO REGIONALE 2014-2020 CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'INDUSTRIA CULTURALE E CREATIVA

## Premessa

Da una lettura complessiva del documento emerge un'attenzione limitata alle potenzialità che le Industrie Culturali e creative sono in grado di esprimere per lo sviluppo economico della nostra regione, la crescita occupazionale, l'inclusione sociale il rafforzamento della ricerca e Innovazione tecnologica.

Dopo le ricerche condotte per la Commissione Europea dallo studio Kea, che hanno rilevato la straordinaria incidenza che già nel 2006 avevano le competenze e le imprese culturali e creative in termini di valore aggiunto prodotto e di occupati nell'Unione, il 2009, scelto come anno europeo della creatività, ha sancito l'assunzione del sostegno alla crescita e al consolidamento delle ICC come un nuovo orizzonte strategico di competizione a livello internazionale per favorire occupazione, innovazione e sviluppo anche nelle stesse filiere produttive di eccellenza dei settori tradizionali dell'economia europea.

D'altra parte l'economia della cultura e le molte ricerche autorevoli ed approfondite sul tema del valore e degli impatti economici e sociali prodotti dalla presenza e dalla diffusione delle ICC in Europa e a livello internazionale avevano già rivelato, e sempre più lo hanno fatto negli ultimi anni, come ***l'insieme di questi 13 comparti dell'economia, aggiunto agli effetti diretti e indiretti prodotti positivamente su altri comparti dell'economia, in primo luogo sul turismo, rappresentino un driver fondamentale di crescita, innovazione e sviluppo competitivo.***

Europa 2020 ha recepito il ***ruolo di cultura e creatività per lo sviluppo economico e sociale e la promozione della cultura*** stessa ha varcato, per l'Europa e le sue linee guida prioritarie di intervento, gli ambiti delle politiche culturali ( per le quali sempre più scarse sono le pur necessarie risorse disponibili) ***per divenire elemento delle strategie di sviluppo locale, di promozione dell'industria crescente connessa alla conoscenza, alla cultura e alla creatività anche in chiave occupazionale*** (cinema, produzione di contenuti digitali, tv, comunicazione, design, heritage, arte, performing arts, fotografia, architettura) ***e di feconda contaminazione con la crescita competitiva delle filiere tradizionali della meccanica, dell'agroindustria, della ceramica, delle costruzioni, del tessile e della moda, dell'arredamento, della motoristica ....***

Per questi motivi, anche a fronte delle tante priorità che si evincono dagli undici macro obiettivi tematici del position paper di dicembre 2013, relativo all'ipotesi di Accordo di Partenariato tra Italia ed Unione Europea da cui possano discendere le conferme e le approvazioni dei Por Regionali 2014-2020, ***quello della promozione e diffusione delle lcc e delle competenze ad esse connesse è nell'elaborazione europea un tema trasversale e forte su cui serve da parte del Governo e delle amministrazioni locali il massimo di consapevolezza.***

Si tratta quindi di condividere questa consapevolezza per mettere, invece, nuovamente al centro la cultura e la creatività come occasioni di sviluppo economico e sociale per Regioni **come l'Umbria**, che da anni è impegnata, a sostenere ed alimentare il welfare culturale, la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, la diffusione delle occasioni di produzione di spettacolo dal vivo, come fattori costitutivi delle identità dei territori e della loro qualità sociale e, insieme, come fattori di sviluppo economico.

Oltre alle linee guida contenute nei macro obiettivi dell'accordo di partenariato sono anche i **nuovi Bandi europei della stagione 2014-2020** che vanno a definire, in sintonia con quanto fin qui affermato, linee di sviluppo di un nuovo atteggiamento dell'Unione Europea verso Cultura e creatività: **Creative Europe, Erasmus +, Interreg Europe** sono solo alcuni degli esempi di come si siano definite specifiche linee di intervento, sostegno ed incentivo che possono riguardare o esclusivamente o in modo significativo lo sviluppo e la crescita di imprese e competenze connesse alle Industrie Culturali e Creative

## Indicazioni operative

Tenendo conto del documento relativo al Quadro Strategico Regionale 2014-2020 – Giugno 2014, le indicazioni che seguono ipotizzano possibili ambiti specifici di azione, entro i quali prevedere l'inclusione del comparto cultura e industria creativa in maniera significativa e funzionale alla programmazione strategica regionale.

### OT 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Considerando che le imprese culturali e creative sono il motore per consentire ai settori economici tradizionali di competere meglio, anche queste vanno opportunamente sostenute sia nel loro processo di innovazione ed evoluzione tecnologica che nella capacità di ri-trasferire ai diversi pubblici le competenze e abilità digitali sviluppate.

#### **Azioni specifiche per le imprese culturali e creative**

- *Accrescere e diversificare i pubblici (**Audience development**), attraverso forme innovative di loro coinvolgimento e protagonismo che ricorrano anche all'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione, per un ulteriore impatto atteso in termini di riduzione del digital/web divide sia dei pubblici che degli operatori culturali.*
- **Favorire e sollecitare partnership tra soggetti pubblici e privati del mondo della cultura e dell'impresa creativa, finalizzati ad accrescere e innovare la capacità di ideazione, offerta e management degli operatori di settore e l'uso innovativo di tecnologie per l'offerta culturale interregionale.**

## **OT 2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime (agenda digitale)**

### **Azioni specifiche per le imprese culturali e creative**

Accrescere, sviluppare, consolidare **competenze nell'uso mirato e dedicato dell'ICT da parte degli operatori culturali**, con l'intento di diversificarne e innovarne i modelli di business e di offerta culturale sui territori, favorendo conseguentemente la riduzione del digital/web divide.

## **OT 3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura**

Al pari delle piccole e piccolissime imprese di altri settori che, a rischio di crisi o già colpite da questa, hanno ricevuto sostegni e fondi mirati, anche le imprese culturali e creative, (tra l'altro tipicamente di piccolissime dimensioni) necessitano di una cornice di azioni di sostegno adeguata al loro sviluppo e alla loro nascita. Per sviluppo possiamo intendere anche l'avvio di reti e network a livello interregionale e transnazionale, come ambiti privilegiati di sperimentazione e consolidamento di competenze e professionalità specialistiche.

### **Azioni specifiche per le imprese culturali e creative**

- **Sostegno diretto e specifico per le imprese culturali e creative**, sia come start-up di nuove imprese che come sviluppo e consolidamento di imprese esistenti, anche attraverso la definizione e/o importazione di modelli di business distintivi e innovativi
- Azioni per incentivare l'acquisizione di **modelli manageriali di gestione delle imprese creative** – che superino l'approccio associazionistico che tradizionalmente le caratterizza – finalizzati ad aprire nuovi mercati anche extraregionali.

## **OT 6 Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse**

### **Azioni specifiche per le imprese culturali e creative**

Tutte quelle riferibili specificamente all'industria culturale e creativa

## **OT 8 Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori**

L'impresa culturale e creativa è uno dei settori chiave per assicurare occupazione di qualità in Italia così come in Europa. La formazione e lo sviluppo di competenze adeguate al cambiamento e funzionali a vincere questa sfida di competitività, ne sono quindi gli strumenti basilari di attuazione. Alla luce inoltre delle esperienze consolidate e di successo, anche in termini occupazionali e di creazione di impresa, attuate sino ad oggi in questo campo anche in Umbria, diviene

strategico quindi rafforzare tali competenze e generare meccanismi di trasferimento ed esportazione ad altri contesti territoriali meno favoriti. Con il rafforzamento delle competenze si genera perciò immediato valore economico, mentre con il trasferimento ad altri contesti, di amplia la base di riferimento e si accrescono i soggetti qualificati e le professionalità del settore.

#### **Azioni specifiche per le imprese culturali e creative**

- Sostegno allo **sviluppo e al trasferimento di competenze, professionalità e buone pratiche sperimentate in Umbria e in altre regioni del Centro Italia**, a favore di territori con minori opportunità, anche nell'ottica degli obiettivi di coesione e allineamento.
- **Rafforzamento di reti di cooperazione e scambio interregionale**, tra fattori di eccellenza nella formazione e qualificazione del personale di imprese culturali e creative, a seguito delle precedenti esperienze di successo realizzate nei propri ambiti regionali
- Messa a sistema di **esperienze di successo in specifiche aree di intervento della formazione degli operatori culturali**, anche scaturite dall'esperienza della candidatura a Capitale Europea della Cultura (es: Ambasciatore Culturale, Organizzatore di eventi culturali), quali fattori di eccellenza da promuovere e esportare anche in altri territori sovranazionali.
- Sperimentazione e consolidamento di attività, non solo formative, finalizzate a **favorire l'inclusione lavorativa e sociale dei soggetti più deboli**, adottando i linguaggio dello spettacolo, le forme di espressione culturale come mezzi di integrazione e coesione.

#### **OT 10 Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente**

#### **Azioni specifiche per le imprese culturali e creative**

- Sperimentazione e attuazione di azioni formative per lo sviluppo di **espressione creativa e corporea sin dalla scuola dell'infanzia, per gli insegnanti e per i bambini**
- Consolidamento della formazione in campo culturale e creativo come ambito privilegiato di **acquisizione delle competenze trasversali chiave a livello Europeo**
- Corsi di **aggiornamento professionale per gli operatori attivi nel settore dell'impresa culturale e creativa**, al fine di adeguarne le competenze al mutato contesto (es: modelli di business diversi di fronte alla crisi del modello di finanziamento esclusivamente pubblico, audience development)
- Sperimentazione di **approcci didattici innovativi che combinino le competenze tipiche del settore culturale e creativo con quello delle ICT**, da applicare sia nelle scuole che nella formazione professionale.